

Uno dei romanzi più significativi di Caroline Norton, figura centrale nella battaglia per i diritti delle donne nell'Inghilterra vittoriana.

[Google

Books](https://books.google.com/books/about/Stuart_of_Dunleath.html?id=wiEIAQAAMAAJ)

[Digital Library Project](<https://digital.library.upenn.edu/women/norton/stuart/stuart.html>)

Riassunto del romanzo

1. Premessa e contesto**

Il romanzo, pubblicato in tre volumi nel 1851, segue la vita di **Eleanor Raymond**, giovane orfana cresciuta sotto la tutela di **David Stuart**, uomo onesto e affettuoso che diventa per lei una figura paterna. La storia si sviluppa tra Scozia, Inghilterra e ambienti dell'alta società, intrecciando temi di amore, denaro, potere e costrizione sociale.

2. Infanzia e formazione di Eleanor**

Eleanor cresce in un ambiente protetto ma segnato dall'incertezza economica. David Stuart, pur affezionatissimo alla ragazza, è vincolato da responsabilità e difficoltà finanziarie. La giovane viene educata con cura, ma la sua posizione sociale è fragile: è una pupilla, non un'ereditiera.

3. L'ingresso in società e il primo amore**

Durante un soggiorno nell'Isola di Wight, Eleanor conosce **Godfrey Marsden**, giovane idealista e sensibile. Tra i due nasce un sentimento profondo, ma la loro relazione è ostacolata da convenzioni sociali e da pressioni esterne: Godfrey è indeciso, influenzabile, e non ha il coraggio di sfidare le aspettative familiari.

4. Il matrimonio imposto**

La svolta drammatica arriva quando Eleanor, per ragioni economiche e per la manipolazione di figure adulte, viene spinta a sposare **Sir Stephen Penrhyn**, ricco proprietario di Dunleath. Il matrimonio è un'unione di convenienza, non d'amore. Sir Stephen è un uomo autoritario, geloso, incapace di comprendere la sensibilità della moglie.

5. La vita coniugale come prigionia**

Il secondo volume esplora la lenta trasformazione della vita di Eleanor in una forma di reclusione emotiva. Dunleath, pur magnifico, diventa una gabbia. Sir Stephen esercita un controllo crescente, soffocando ogni libertà della moglie. Eleanor tenta di adattarsi, ma la sua salute e il suo spirito si deteriorano.

6. Il ritorno di Godfrey e la crisi morale**

Godfrey riappare nella vita di Eleanor, ora infelicemente sposata. Il loro legame riaffiora, ma entrambi sono vincolati da doveri morali e sociali. Norton costruisce qui un conflitto psicologico intenso: Eleanor desidera la libertà, ma teme lo scandalo e la rovina.

7. Il crollo del matrimonio**

Sir Stephen, sempre più sospettoso, precipita la situazione. La tensione culmina in una serie di eventi che portano alla rovina morale ed emotiva della protagonista. Il romanzo non indulge nel melodramma, ma mostra con lucidità la violenza psicologica e la mancanza di diritti delle donne sposate.

8. Epilogo**

Nel terzo volume, dopo una serie di rivelazioni e rovesci di fortuna, David Stuart eredita un patrimonio e tenta di aiutare Eleanor. Tuttavia, la protagonista attraversa un percorso di disillusione e sofferenza che la porta a una forma di pacificazione finale, non trionfante ma dignitosa. Il romanzo si chiude con un addio al lettore, tipico della narrativa vittoriana, che sottolinea la volontà morale dell'autrice.

Critica dell'opera

1. Un romanzo sociale mascherato da melodramma**

Stuart of Dunleath è spesso letto come un romanzo sentimentale, ma in realtà è un'opera profondamente politica. Norton, coinvolta in prima persona nelle battaglie per la riforma delle leggi sul divorzio e sulla custodia dei figli, utilizza la narrativa per denunciare:

- la **mancanza di diritti delle donne sposate**,
- la **dipendenza economica e legale dal marito**,
- la **violenza psicologica normalizzata** nella società vittoriana.

Il matrimonio di Eleanor con Sir Stephen è una trasparente allegoria della condizione femminile dell'epoca.

2. Struttura narrativa e stile**

Il romanzo è costruito secondo il modello in tre volumi tipico del periodo, con:

- un primo volume di formazione e introduzione sociale,
- un secondo di crisi e oppressione,
- un terzo di rivelazioni, rovesci e risoluzione.

Lo stile è ricco, descrittivo, a tratti moralistico, ma sempre animato da una forte empatia verso la protagonista.

3. Personaggi**

- **Eleanor** è una delle figure più complesse della narrativa di Norton: non una ribelle, ma una donna intelligente e sensibile schiacciata dalle circostanze.
- **Sir Stephen** è un antagonista realistico, non un villain caricaturale: rappresenta la legge e la mentalità del suo tempo.
- **Godfrey** è forse il personaggio più debole: idealizzato, incerto, incapace di agire.
- **David Stuart** incarna la moralità e la lealtà, ma anche i limiti del paternalismo maschile.

4. Temi principali**

- **Oppressione legale delle donne**
- **Matrimonio come contratto economico**
- **Conflitto tra desiderio e dovere**
- **Critica delle convenzioni sociali**
- **Ruolo della reputazione e dello scandalo**

5. Punti di forza**

- Potenza emotiva e psicologica
- Denuncia sociale lucida e coraggiosa
- Costruzione narrativa solida
- Personaggi femminili complessi

6. Limiti**

- Alcuni passaggi sono prolissi, tipici del romanzo vittoriano a puntate
- Godfrey è meno sviluppato rispetto a Eleanor e Sir Stephen
- Il finale, pur coerente, può sembrare moralizzante

Valutazione complessiva

Stuart of Dunleath è un romanzo fondamentale per comprendere la narrativa femminile vittoriana e la battaglia per i diritti delle donne. Non è solo una storia d'amore infelice: è un atto d'accusa contro un sistema legale e sociale che negava alle donne autonomia, protezione e dignità.

È un'opera intensa, appassionata, a tratti dolorosa, ma sempre animata da una profonda umanità.